

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Area Nord Est  
*Il Responsabile*  
*Il Presidente della Conferenza di Servizi*

## Progetto definitivo

Potenziamento impianti di Trieste Campo Marzio  
Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto  
di Trieste (Varco 5)  
(CUP J74H16000230001)

## Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

### Il Presidente della Conferenza di Servizi

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 14-bis;

**VISTO** il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10,12 e ss.;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 146;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 19 e ss.;

**VISTO** l'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., che, *“al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea”*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

**VISTO** il Contratto di Programma MIT-RFI parte Investimenti 2022 – 2026 che riporta l'intervento “Consolidamento della infrastruttura ferroviaria a servizio del porto e nuovo PRG Campo Marzio”, incluso nella tabella A “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”, subtabella A07 – “Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete”, riga I008;

**VISTO** che l'intervento in oggetto è inserito tra gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella misura 1.5 “Potenziamento principali nodi metropolitani e direttrici”.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





*PREMESSO CHE*

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2022\441 del 13 dicembre 2022, RFI ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) istanza per l'avvio della procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs.152/2006 sul progetto in questione;
- con nota prot. Ferservizi ZNNE.TS-PEC\PRT\P2021\10993 del 3 maggio 2021, RFI ha presentato istanza per la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per il bene previsto in demolizione, in quanto interferente con le opere in progetto, denominato Ponte ad arco, sito a Trieste (TS), in località Campo Marzio al Segretariato Regionale per il Friuli – Venezia Giulia;
- con Decreto n. 137 del 15 settembre 2021, notificato con nota prot. 4755 del 16 settembre 2021, il Segretariato Regionale per il Friuli – Venezia Giulia ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale riguardante l'immobile oggetto di richiesta, con conseguente esclusione dall'ambito di applicazione delle previsioni di cui alla Parte Seconda del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN-DINE\A0011\P\2022\580 del 28 dicembre 2022, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, per l'approvazione del Progetto definitivo del “*Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (Varco 5)*”, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- con nota prot. DTPL.APTN.PMTN3.0002922.23.U del 10 gennaio 2023, Italferr S.p.A., in qualità di soggetto tecnico, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia gli elaborati di progetto caratterizzanti, ai fini del rilascio del parere di competenza relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. 9990-P del 15 maggio 2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha chiesto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, l'attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, comma 8, mediante l'esecuzione di n. 4 saggi di scavo da



effettuarsi in corrispondenza degli interventi di scavo necessari per la realizzazione della galleria artificiale;

- la suddetta CdS è stata convocata e presenziata dall'Ing. Giuseppe Romeo, Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Est di RFI (Procura repertorio n. 17739, registrata in data 4 maggio 2021 n. 5551 Serie 1/T);

#### CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:

- *Amministrazioni statali, Regione, Comuni*
  - il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. 10803 del 26 gennaio 2023, ha comunicato che *“considerando che il progetto si inserisce all'interno di un più ampio intervento di potenziamento dell'impianto di Trieste Campo Marzio, visto che lo stato di fatto dei luoghi è assimilabile ad una tradizionale area industriale/ produttiva, tenendo conto che le finalità principali degli interventi di implementazione e modernizzazione delle dotazioni infrastrutturali ferroviarie al servizio del porto, insieme al miglioramento estetico-funzionale sia dal punto di vista della sicurezza della viabilità ferroviaria, sia dal punto di vista dello skyline dell'area circostante l'area portuale, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto. Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta”;*
  - il **Ministero della Difesa** - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti formazione e specializzazione TRAMAT - Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA.), con nota prot. M\_D A0AD369 REG2023 25255 dell'8 marzo 2023, ha trasmesso il parere *“Nulla Contro alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*



- venga osservato quanto prescritto dal Comando Militare Friuli Venezia Giulia con la comunicazione in annesso al presente parere e già citata nella premessa;
  - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
  - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
  - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
  - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare."
- il **Ministero della Cultura** – Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 10002-P del 19 maggio 2023, ha trasmesso il parere di competenza, rappresentando che:  
“(…) - l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche dell'ambito tutelato circostante. Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte. (…)”.
  - la **Regione Friuli-Venezia Giulia** con Parere Unico Regionale prot. 335887 dell'8 giugno 2023, ha espresso “(…) parere favorevole alla realizzazione dell'intervento”



anche ai fini e per gli effetti previsti dai commi 2 e 5, art. 10, L.R. 19/2009 e subordinato alle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni espresse da: Servizio gestione risorse idriche, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica.

In particolare, il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ha espresso:

- per gli aspetti relativi all'**autorizzazione paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 11, comma 11, del D.P.R. 31/2017:
  - costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altri titoli legittimanti l'intervento edilizio;
  - è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
  - il termine di efficacia della presente autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

*Il titolare dell'autorizzazione paesaggistica trasmette all'autorità competente, entro il termine di sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, la dichiarazione di un professionista abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle eventuali relative prescrizioni impartite con l'autorizzazione paesaggistica, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle medesime opere con indicazione della data di riferimento”;*

- la **Regione Friuli-Venezia Giulia** con nota prot. 357235 del 19 giugno 2023 del rappresentante unico regionale ha trasmesso la Delibera di giunta n. 920 del 16 giugno 2023, con la quale “La Giunta regionale all'unanimità Delibera:
  1. di esprimere parere favorevole all'intesa da raggiungere con lo Stato in ordine al progetto denominato “Progetto Definitivo del Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (Varco 5)” nel Comune di Trieste per il quale RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dall'art. 53-bis, co. 1, ultimo periodo, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 – ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto, tra cui anche l'accertamento di conformità alle prescrizioni degli



*strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 11 novembre 2009, nr. 19.*

*2. di fare proprio il parere, con prescrizioni, del rappresentante unico regionale, che viene a far parte integrante del presente provvedimento.*

*3. di dare atto che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi non necessita di produrre effetto di variante in quanto le opere previste risultano essere compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e dei regolamenti edilizi.*

*4. di autorizzare e incaricare il rappresentante unico regionale alla formalizzazione dell'Intesa con lo Stato in ordine alla localizzazione dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, co. 5-quater D.L. 77/2021, con riguardo all'accertata compatibilità urbanistica delle opere sopraelencate.”;*

- **il Comune di Trieste – Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio – Servizio Edilizia Privata** con nota prot. 31/33/2023 del 19 maggio 2023 ha espresso parere favorevole circa la conformità del progetto *“alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e del regolamento edilizio vigente, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 11/11/2009 n. 19 e s.m.i.”;*
- **l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone**, con nota prot. 4137 del 15 marzo 2023, ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con prescrizioni;
- **l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone**, con nota prot. 7418 del 11 maggio 2023, ha comunicato che: *“con deliberazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale n. 161 dd. 05.05.2023, la R.F.I. S.p.A. è stata autorizzata - ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav. – per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e le ulteriori autorizzazioni e/o nulla osta di altri Enti/Amministrazioni competenti, all'esecuzione delle nuove opere entro 30 metri dal demanio marittimo. La Società richiedente dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:*
  - *realizzare esclusivamente le opere rappresentate negli elaborati grafici e descritte nella relazione;*
  - *adottare ogni accorgimento necessario ad evitare che per effetto delle opere autorizzate possa derivare pregiudizio al normale uso delle adiacenti aree demaniali marittime;*
  - *eventuali danni o manomissioni alle aree confinanti con il demanio marittimo e alle proprietà di terzi, derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui trattasi, saranno (in caso di mancato ripristino) addebitati al richiedente, esonerando l'AdSPMAO da qualsiasi responsabilità.**Mette conto evidenziare che la Capitaneria di Trieste, in considerazione del fatto che i lavori interessano anche aree ricadenti all'interno dell'impianto portuale gestito dalla TMT S.p.A. - soggetto all'applicazione del Codice ISPS Code -, ha prescritto che vengano predisposte dal terminalista (TMT) “idonee procedure di Security atte ad impedire l'ingresso di personale non autorizzato all'interno delle aree soggette all'applicazione del codice ISPS.”;*



- la Società **Anas S.p.A.** con nota prot. 248134 del 3 aprile 2023 ha espresso il parere positivo di competenza, subordinato al rispetto delle seguenti condizioni “(i) Considerato che la S.S. 202 ha le caratteristiche di una strada di tipo B (extraurbana principale) ai sensi dell’art. 2 del C.d.S., gli accessi per i mezzi in entrata e in uscita dalle aree di cantiere dovranno essere opportunamente arretrati rispetto alla sede stradale in modo da consentire lo stazionamento dei mezzi al di fuori della stessa; (ii) le aree di immissione dovranno essere opportunamente pavimentare in modo da evitare il trascinarsi di materiale sciolto e l’imbrattamento della sede stradale da parte dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere; a tal fine l’impresa appaltatrice dovrà dotarsi di un sistema di lavaggio degli pneumatici dei mezzi d’opera in uscita dalle aree di cantiere; (iii) durante l’intero corso dei lavori dovrà essere garantito, da parte di RFI o da parte dell’impresa esecutrice, mediante personale dedicato o con l’ausilio di sistemi di segnalamento automatico, il preavviso all’utenza delle code che si potranno formare lungo la S.S. 202 a causa dell’esecuzione dei lavori; (iv) durante la realizzazione della prevista rampa provvisoria e più in generale durante tutte le fasi di cantiere dovrà essere garantita la fruibilità della S.S. 202 su entrambe le corsie; (v) la rampa provvisoria, che garantirà, all’uscita della S.S. 202, l’accesso al Porto di Trieste e alla viabilità comunale in direzione centro città, dovrà avere, visti i ridotti raggi di curvatura, una larghezza minima della sede stradale di 8 metri (2 corsie di 3,50 m ciascuna oltre ad una banchina laterale di 50 cm per parte), in modo da consentire l’incolonnamento su due file parallele dei mezzi pesanti (autotreni e autoarticolati) diretti verso il molo VII ed il centro città; (vi) dovranno essere concordate, con congruo anticipo, le modalità di realizzazione del tratto di deviazione provvisoria, anche ai fini dell’emissione, da parte di ANAS, della relativa ordinanza di modifica della circolazione lungo la S.S.202; (vii) durante l’intero corso dei lavori dovrà essere garantita, da parte dell’impresa esecutrice, il mantenimento delle condizioni di sicurezza del piano viabile della rampa provvisoria (pulizia, ripristino ammaloramenti, ecc..) nonché a manutenzione della stessa; (viii) nelle successive fasi progettuali dovranno essere concordati con Anas tutti gli spetti di dettaglio in merito a quanto specificato ai punti precedenti, nonché in merito al ripristino dell’originaria sede stradale della S.S. 202.”;
- la Società **Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. DI-NOR/CODR/DAP/pl n° 02 del 4 gennaio 2023 ha rappresentato che “le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.”.

Le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti gestori dei servizi interferiti interessati dal procedimento, regolarmente invitati con nota del 28 dicembre 2022, non hanno



presentato le determinazioni di competenza nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- 2i Rete Gas S.p.A.;
- AcegasApsAmga S.p.A.;
- Wind Tre S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Alpitel S.p.A.;

pertanto, si intende favorevolmente acquisito il loro “assenso senza condizioni” sul progetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-*bis*, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i..

*PRESO ATTO*

- delle risultanze dell’istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l’esame delle prescrizioni pervenute nell’ambito dell’iter autorizzativo;

- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell’art. 14-*quinq*ues della L. 241/1990;

tutto ciò premesso e considerato,

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell’art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.), come da ultimo modificato dall’art. 14, comma 1, lett. e), n. 1), del DL 24 febbraio 2023 n. 13 (convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023 n. 41):



- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “*Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (Varco 5)*”;
- la determinazione comprende l’esito della Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9-*bis*, del D.Lgs. 152/2006, di cui alla nota del MASE prot. 10803 del 26 gennaio 2023, con la quale la soluzione progettuale viene esclusa dalla necessità di essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l’intesa tra lo Stato e la Regione Friuli-Venezia Giulia come da Delibera di Giunta regionale n. 920 del 16 giugno 2023;
- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell’opera, della conformità urbanistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l’approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell’Allegato 1 “Prescrizioni e raccomandazioni”, che forma parte integrante della presente determinazione.

## **Art. 2**

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni accolte, alla cui ottemperanza è subordinata l’approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi  
Giuseppe Romeo